

Biblioteca abbandonata. Cento firme per rilanciarla

Pubblicato: Venerdì 10 Febbraio 2012



Aule studio sovraffollate, ambienti non accessibili ai disabili, poco spazio persino per i libri: gli studenti che frequentano la Biblioteca Civica di Gallarate lanciano l'allarme. «Gallarate è una città di 50 mila abitanti, dovrebbe avere uno spazio degno» dice **Francesco Ilardo**, uno dei ragazzi dei Giovani Comunisti che hanno lanciato una petizione per chiedere un intervento. **La biblioteca ha riaperto da poco dopo il guasto alla caldaia** riparato nel giro di un giorno dai tecnici del Comune, delle due alette per lo studio una è già completamente piena. «Ma **nei giorni normali gli spazi sono esauriti già poco dopo le 10 del mattino**» dice un altro giovane che frequenta quasi tutti i giorni la biblioteca e che avvicina i giornalisti per parlare. «Alcuni locali – aggiunge ancora Francesco Ilardo – sono chiusi, per esempio quello all'estremità del primo piano dove c'è stato un crollo». Gli spazi sono angusti, l'arredo un po' spartano, anche se un cartello ricorda che pure qui c'è la connessione wireless (le biblioteche del Consorzio Panizzi hanno fatto investimenti nel settore tecnologico che non si possono disconoscere). C'è anche la sala Internet con varie postazioni, «ma non è accessibile ai disabili» spiega un diciannovenne in carrozzina. E l'ambiente sicuramente non è stimolante neppure per chi – i dipendenti comunali del settore – presta la sua opera in biblioteca: ci sono persino intere donazioni che rimangono nei depositi e non possono essere messe a disposizione di utenti per mancanza di spazio. Il vero problema però non è il progetto bibliotecario, ma la struttura ormai molto antiquata e con spazi insufficienti. Ora i ragazzi chiedono al Comune un intervento d'investimento e un progetto per il futuro, pur considerando i tempi di crisi per le finanze comunali: **la petizione ha raccolto per ora un centinaio di firme**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it